

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3513 del 12/07/2021
Oggetto	Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 27 e 28 - proc. MOPPA1352 (ex 287/S) ĩ Monari Paola Daniela e Monari Alberto - Rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3606 del 09/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dodici LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 27 e 28 - proc. MOPPA1352 (ex 287/S) – Monari Paola Daniela e Monari Alberto - Rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. ei.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art.8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R.41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;

- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Premesso che con l’art. 24 della L.R. n. 22/2015 il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni scadenti il 31/12/2015 è stato prorogato al 30/06/2016;

Richiamata la determinazione regionale n. 1726 del 21/02/2008 con la quale è stata rinnovata a Nonari Valter e Veronesi Lidia la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro per uso irrigazione agricola valida fino al 31/12/2015;

Preso atto che con nota prot. n. PGMO/2016/5255 del 20/03/2016 Monari Paola Daniela C.F. MNRPDN58R61G388T e Monari Alberto, C.F. MNRLRT65A15L400D, hanno chiesto l’ulteriore rinnovo della sopra citata concessione in qualità di eredi di Monari Valter e Veronesi Lidia;

Accertato che l’utenza di cui si chiede il rinnovo risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima **3,0 l/s**;
- volume massimo prelevabile **3.888 m³/anno**.

L’opera di presa è costituita da un pozzo ubicato su terreno di proprietà dei richiedenti, sito in comune di San Cesario sul Panaro, via Modenese 5356;

coordinate catastali: foglio 6 mappale 18;

coordinate geografiche U.T.M. 32 X= 661.016 Y= 940.395

Le caratteristiche dell’opera di presa sono le seguenti:

- colonna tubolare in ferro del diametro Ø mm. 100;
- profondità m. 30 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kW 8,94.

La superficie da irrigare con sistema a scorrimento, ha un’estensione di Ha 2.67 e vi sono praticate colture di vigneto e frutteto.

Verificato che al fine di effettuare una stima del rischio ambientale indotto sia dalla singola derivazione in oggetto sia dal cumulo delle derivazioni che insistono sul singolo corpo idrico la valutazione, è stato applicato il metodo ERA dal quale risultano i seguenti i dati:

- Il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato “Conoide Panaro – confinato superiore” – Codice 0410ER-DQ2-CCS con stato quantitativo “buono”;
- in presenza di criticità tendenziale “bassa” ed “impatto lieve”, la valutazione ex-ante dell’impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall’Autorità di Bacino del Fiume Po) ricade nei casi di “ATTRAZIONE” (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la

materia);

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

Dato atto che l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato e parte integrante del precedente atto di concessione n. 1726 del 21/02/2008;

Verificato che i richiedenti in data 17/06/2021 hanno versato:

- euro 90,00 per le spese di istruttoria;
- euro 14,66 per il canone 2021;
- euro 198,35 per l'adeguamento del deposito cauzionale;
- la derivazione rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui la Ditta ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione rilasciata con propria determinazione n. 1726/2008 e del disciplinare sua parte integrante e ha versato tutti i canoni dovuti;
- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone è calcolato in base al quantitativo massimo prelevabile annualmente;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, il rinnovo della concessione possa essere rilasciato ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001 **fino al 31.12.2030**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione regionale n. 1726/2008 tranne gli articoli 4 -6-7;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità demanio acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

La Dirigente determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, Monari Paola Daniela C.F. MNRPDN58R61G388T e Monari Alberto, C.F. MNRLRT65A15L400D, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di San Cesario sul Panaro rinnovata con determinazione regionale n. 1726 del 21/02/2008;

b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione regionale n. 1726/2008 tranne gli articoli 4 – 6 – 7 come di seguito riportato;

Art. 4 - Durata del rinnovo di concessione

La concessione è assentita fino al **31/12/2030** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Art. 6 – Canone della Concessione

L'importo del canone 2021 consiste in **€ 14,66**.

Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Art. 7 – Deposito cauzionale

L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è da adeguare con il versamento di **€ 198,35**.

c) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di dare atto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae;

f) **di notificare** ai Concessionari il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

g) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.